

BOLLETTINO DIFESA INTEGRATA DI BASE

L'inverno 2017 è stato caratterizzato da scarsa piovosità e da temperature rigide fino a gennaio. Nel mese di febbraio la piovosità è stata buona e le temperature sono state superiori alla media. Il mese di marzo si caratterizza per temperature ben superiori alla media e piovosità scarsa. Medesima situazione nella prima decade di aprile. Nella seconda decade si assiste ad un vistoso calo termico con danni da gelo in alcune zone. A maggio dopo un periodo fresco, nella seconda metà si sono registrate temperature tipicamente estive. Siamo in deficit idrico rispetto alla media.

	Temperatura	Piovosità
Gennaio	Inferiore alla media	Inferiore alla media
Febbraio	Superiore alla media	Superiore alla media
Marzo	Superiore alla media	Inferiore alla media
Aprile	In media	In media
Maggio	Superiore alla media	Inferiore alla media
Giugno (prime due decadi)	Superiore alla media	Inferiore alla media

MELO

Zone fondovalle

Stadio fenologico

La crescita dei frutticini prosegue con regolarità, infatti, il diametro medio risulta essere di oltre 50 mm.

Ticchiolatura

In questo periodo con piogge dilavanti e bagnature prolungate, ripristinare la copertura con prodotti di contatto.

Alternaria

Nelle zone più soggette effettuare controlli sui frutti per verificarne la presenza ed eventualmente impiegare prodotti con un'azione collaterale nei confronti di questo patogeno. In alcune zone particolarmente sensibili sono comparse le prime macchie sui frutticini.

Carpocapsa

Si raccomandano i controlli, da parte di tutti i frutticoltori, per verificare la presenza di questo insetto nei propri frutteti (soprattutto in zone focolaio e nelle zone fuori confusione). La soglia in questo periodo è la presenza di questo insetto.

Afide lanigero (*Eriosoma lanigerum*)

In genere l'afide lanigero è fortemente parassitizzato dall'*Aphelinus mali*. Gli afidi parassitizzati si notano perché sono di color nero lucido o perché presentano un piccolo foro utilizzato per la fuoriuscita degli adulti dell'imenottero parassitoide. Tale parassitizzazione risolvere con un poco di pazienza in genere il problema. Si sconsigliano interventi chimici generalizzati.

Butteratura amara o "petecchia" delle mele

Negli impianti con poca produzione ed elevata pezzatura e sulle varietà più sensibili (Red Delicious, Spur, Granny Smith, Braeburn, Golden Delicious di fondovalle, ecc.) effettuare con regolarità i trattamenti con prodotti a base di Calcio.

Afide verde

Non provoca danni significativi alle piante e viene controllato dai predatori naturali, pertanto non eseguire alcun trattamento specifico.

Zone collinari

Le condizioni climatiche di fine maggio hanno favorito lo svilupparsi di colonie di afide lanigero anche sulla nuova vegetazione. Le temperature elevate hanno permesso un buona attività di parassitizzazione da parte di *Aphelinus mali* che è in grado di contenere efficacemente la popolazione di afide lanigero.

Eriofide

Si rileva la sporadica presenza di questo acaro che fa assumere il caratteristico colore bronzato delle foglie apicali del germoglio. La diffusa presenza di acari fitoseidi consente un adeguato controllo di questa avversità.

SUSINO

Viroso Sharka

Adesso i sintomi sono ben visibili sulle foglie (vaiolatura). Le piante colpite da questa patologia vanno segnate e poi estirpate.

Verme del susino

Dai controlli effettuati in campo è riscontrata la presenza di uova sui frutticini. Nei prossimi giorni è possibile effettuare un trattamento insetticida specifico.

ACTINIDIA

Siamo in fase di accrescimento dei frutti con crescita regolare.

Diradamento dei frutticini

E' possibile diradare i frutticini di piccole dimensioni.

Batteriosi (PSA)

I sintomi di questa patologia, in questo periodo caldo, sono poco appariscenti; eventualmente si possono notare appassimenti dei nuovi germogli e macchie necrotiche sulle foglie (spot fogliari).

Si consiglia di controllare accuratamente il proprio frutteto ed in caso di ritrovamento della sintomatologia asportare e bruciare eventuali parti della pianta colpite. Seguire attentamente la profilassi consigliata dai tecnici di zona.

Per eventuali dubbi contattare l'Ufficio Fitosanitario PAT (tel. 0461 495783) oppure i tecnici di zona FEM-CTT.

Drosophila suzukii

Continuare la cattura massale è molto importante sia nei bordi che negli impianti in cui inizia l'invasione e/o la maturazione nei casi in cui non si impiegano le reti antinsetto.

Disporre comunque sempre alcune trappole ai margini dei boschi attorno agli impianti, anche in assenza di coltura in atto. Le nuove trappole della Biobest color rosso e caricate con una miscela di aceto di mela (150 ml), vino rosso (50 ml) e un cucchiaino di zucchero di canna grezzo (o Droskidrink) sono le più attrattive poiché catturano un maggior numero di individui di *D. suzukii* a quelle impiegate nelle annate precedenti.



Trappola per *Drosophila suzukii* (Biobest)



Adulti di *Drosophila suzukii* maschio (destra)
e femmina (sinistra)

FRAGOLA

La fase fenologica varia in funzione della localizzazione dell'impianto, della varietà, dell'epoca di trapianto e dal tipo di pianta (svernata o trapiantata); nel complesso ci sono impianti in piena fioritura-allegagione ed altri in raccolta. Le fragole unifere in fondovalle sono a fine raccolta e verso il termine della raccolta in collina. Alle quote maggiori di montagna si assiste ancora alla crescita vegetativa delle piante o alla fioritura.

E' molto importante garantire una corretta gestione della fertirrigazione tramite anche il controllo della quantità di drenando e di conducibilità elettrica e pH.

Verificare la presenza di oziorrinco, di afidi e tripidi per valutare la necessità o meno di eseguire un intervento in funzione della gravità delle infestazioni.

Evitare lo sfalcio totale dell'erba nei tunnel (soprattutto in fioritura) e posizionare le trappole cromotropiche.

Controllare la presenza di ragno rosso (soglia 1-2 forme mobili/foglia) per programmare un eventuale intervento con fitoseidi o con acaricida in base alla gravità. Verificare anche la presenza di eventuali sintomi da tarsonema (soprattutto su fragola rifiorente) dal momento che sono stati rilevati alcuni casi localizzati.

Garantire sempre una copertura della difesa antiodica cercando di alternare i prodotti in funzione del diverso meccanismo d'azione. Intercalare gli interventi con i normali prodotti di sintesi anche con qualche intervento a base di bicarbonato di potassio.

Drosophila suzukii

Se non si applicano le barriere fisiche negli impianti in raccolta eseguire la cattura massale per la *Drosophila suzukii* con trappole rosse caricate con 200 ml Droskidrink (o miscela di 150 ml aceto mele e 50 ml vino rosso) + 4 g di zucchero di canna disponendo le trappole ogni 2 m lungo tutto il

perimetro dell'impianto ad un'altezza di 1 – 1,5 m da terra. Negli impianti non in produzione esporre comunque almeno 5-10 di queste trappole per ogni 1000 mq.



Fragola in fase di maturazione



Tripide



*Danno da tripide su fragola
(bronzatura e acheni sporgenti)*

MORA

La fase fenologica attuale corrisponde alla fioritura e inizio allegagione alle quote di fondovalle; monitorare la fase fenologica in funzione della locazione dell'impianto.

Continuare la difesa antiperonosporica sospendendo eventuali miscele da inizio fioritura ed eseguendo prodotti rameici al massimo fino a 21 giorni prima della raccolta.

Coprire con telo antipioggia a partire dalla prefioritura se non ancora eseguito.

A piena fioritura provvedere con un antibotritico.

Controllare presenza ragno rosso e l'eventuale equilibrio con i fitoseidi naturali. È stata rilevata in generale una scarsa presenza di insetti utili nei campi, si raccomanda di applicare una corretta difesa integrata per il rispetto di questi insetti, prevedendo eventualmente dei lanci di fitoseidi (tecnica ora abbastanza diffusa).

Controllare la presenza di afidi.

Alle quote più elevate di montagna e nei casi di forti infestazioni da eriofide durante lo scorso anno, prevedere un intervento prefiorale su Cester.

Irrigare in funzione alle precipitazioni, assicurare circa 50 hl di acqua giornalieri ogni 1000 mq con impianti di distribuzione localizzata.

Concimare con 20 kg/1000 mq di nitrato di calcio a metà fioritura e 15 giorni dopo; oppure concimare con fertirrigazione standard (come lampone) ed una EC pari a 800 microsiemens.

Drosophila suzukii

Se non si applicano le barriere fisiche negli impianti in raccolta eseguire la cattura massale per la *Drosophila suzukii* con trappole rosse caricate con 200 ml Droskidrink (o miscela di 150 ml aceto mele e 50 ml vino rosso) + 4 g di zucchero di canna disponendo le trappole ogni 2 m lungo tutto il perimetro dell'impianto ad un'altezza di 1 – 1,5 m da terra. Negli impianti non in produzione esporre comunque almeno 5-10 di queste trappole per ogni 1000 mq. Coloro che utilizzano le reti antinsetto possono installarle a breve con l'accorgimento di posizionare le arnie di bombi per l'impollinazione al loro interno. Monitorare l'interno del campo solo dopo la chiusura delle reti per verificare eventuali entrate accidentali, utilizzando le trappole rosse come appena descritto sopra. Gestire con attenzione le reti antinsetto anche nei momenti di ingresso e uscita degli operatori, non lasciare mai aperto nemmeno per poco tempo.



Peronospora su mora



Fioritura mora Lochness



Allegagione mora Lochness

LAMPONE IN SUOLO

La fase fenologica attuale corrisponde alla raccolta in funzione dell'altitudine, della varietà e tecnica di potatura adottata.

Eseguire la verifica della presenza di ragno rosso.

Irrigare in funzione alle precipitazioni (assicurare 20-40 hl di acqua giornalieri ogni 1000 mq con impianti di distribuzione localizzata).

Un alternativa concimare con fertirrigazione standard (complesso idrosolubile e nitrato di calcio) ed una EC pari a 800 microsiemens.

Drosophila suzukii

Se non si applicano le barriere fisiche negli impianti in raccolta eseguire la cattura massale per la *Drosophila suzukii* con trappole rosse caricate con 200 ml Droskidrink (o miscela di 150 ml aceto mele e 50 ml vino rosso) + 4 g di zucchero di canna disponendo le trappole ogni 2 m lungo tutto il perimetro dell'impianto ad un'altezza di 1 – 1,5 m da terra. Negli impianti non in produzione esporre comunque almeno 5-10 di queste trappole per ogni 1000 mq. Coloro che utilizzano le reti antinsetto possono installarle immediatamente prima dell'inizio invaiatura con l'accorgimento di posizionare al loro interno le arnie di bombi per l'impollinazione se la fioritura non è ancora terminata. Monitorare l'interno del campo solo dopo la chiusura delle reti per verificare eventuali entrate accidentali, utilizzando le trappole rosse come appena descritto sopra.

Gestire con attenzione le reti antinsetto anche nei momenti di ingresso e uscita degli operatori, non lasciare mai aperto nemmeno per poco tempo.

LAMPONE FUORI SUOLO

Controllare la fase fenologica dei germogli, diversa in funzione dell'epoca di esposizione delle piante e dell'altitudine. In fondovalle si è in raccolta.

Verificare anche la presenza di fitoseidi naturali sulle foglie. È stata rilevata una scarsa presenza di insetti utili in diversi campi, si raccomanda di applicare una corretta difesa integrata per il rispetto di tali insetti o prevedere eventualmente dei lanci di fitoseidi.

Concimare con la fertirrigazione standard.

E' molto importante garantire una corretta gestione della fertirrigazione tramite anche il controllo della quantità di drenado e di conducibilità elettrica e pH.

Drosophila suzukii

Se non si applicano le barriere fisiche negli impianti in raccolta eseguire la cattura massale per la *Drosophila suzukii* con trappole rosse caricate con 200 ml Droskidrink (o miscela di 150 ml aceto mele e 50 ml vino rosso) + 4 g di zucchero di canna disponendo le trappole ogni 2 m lungo tutto il perimetro dell'impianto ad un'altezza di 1 – 1,5 m da terra. Negli impianti non in produzione esporre comunque almeno 5-10 di queste trappole per ogni 1000 mq. Coloro che utilizzano le reti antinsetto possono installarle immediatamente prima dell'inizio invaiatura con l'accorgimento di posizionare al loro interno le arnie di bombi per l'impollinazione se la fioritura non è ancora terminata. Monitorare l'interno del campo solo dopo la chiusura delle reti per verificare eventuali entrate accidentali, utilizzando le trappole rosse come appena descritto sopra.

Gestire con attenzione le reti antinsetto anche nei momenti di ingresso e uscita degli operatori, non lasciare mai aperto nemmeno per poco tempo.



Fiori e frutti allegati di lampone

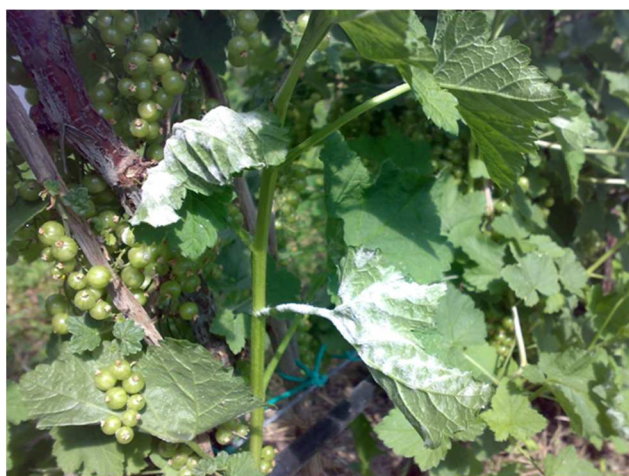


Frutto maturo di lampone

RIBES

Controllare le fasi fenologiche; orientativamente nelle zone medio-basse la fioritura è terminata. Effettuare controlli per gli afidi.

Intervenire con un antioidico e mantenere sempre pulito da un eccessivo numero di polloni, lasciando al massimo 2-3 giovani polloni di media vigoria. Spesso proprio da questi iniziano le infezioni di oidio, essendo tra le parti più giovani e sensibili della pianta.



Oidio su polloni di ribes



Maturazione del ribes

Se non sono stati posizionati i diffusori per la confusione sessuale della Sesia, prevedere un intervento al primo volo.

MIRTILLO

Controllare la fase fenologica, variabile in funzione dell'altitudine e della varietà.

In alcuni impianti di Duke è già iniziata la raccolta, con sensibile anticipo rispetto agli anni scorsi.

Negli impianti in cui è un problema ricorrente la cocciniglia (ma anche negli altri impianti) tenere monitorata l'evoluzione degli scudetti per poter identificare la fase in cui si hanno le forme mobili.

Negli impianti sopra i 600 m. s.l.m. non concimare più mentre sotto tale altitudine continuare fino la concimazione fino a fine giugno. I concimi consigliati sono reperibili nei bollettini delle settimane scorse.

Il clima caldo di questi giorni potrebbe favorire lo sviluppo di infestazioni di afidi su mirtillo gigante americano. In alcuni impianti è stata già rilevata una sensibile presenza di afide sia nero che verde sugli apici dei germogli e sulle foglie. Uno sviluppo eccessivo di queste colonie potrebbe bloccare l'accrescimento dei germogli stessi, si consiglia pertanto di eseguire un controllo in campo per verificare la presenza eventuale di afidi e per valutare se eseguire un eventuale intervento aficida.



Inizio maturazione



Danni causati dagli uccelli

Drosophila suzukii

Se non si applicano le barriere fisiche negli impianti in raccolta eseguire la cattura massale per la *Drosophila suzukii* con trappole rosse caricate con 200 ml Droskidrink (o miscela di 150 ml aceto mele e 50 ml vino rosso) + 4 g di zucchero di canna disponendo le trappole ogni 2 m lungo tutto il perimetro dell'impianto ad un'altezza di 1 – 1,5 m da terra. Negli impianti non in produzione esporre comunque almeno 5-10 di queste trappole per ogni 1000 mq.

Nel caso di impiego di reti antinsetto assicurarsi della loro completa e corretta chiusura prima dell'invasatura. Monitorare l'interno del campo solo dopo la chiusura delle reti per verificare eventuali entrate accidentali, utilizzando le trappole rosse come appena descritto sopra.

Gestire con attenzione le reti antinsetto anche nei momenti di ingresso e uscita degli operatori, non lasciare mai aperto nemmeno per poco tempo.



*Chiusura con reti antinsetto per la difesa da *Drosophila suzukii**

CILIEGIO

La varietà Cordia è stata raccolta in fondovalle e in collina; in fondovalle è da poco iniziata la raccolta per la varietà Regina.

Eeguire una attenta difesa dalla *Drosophila suzukii* (vedi bollettini scorse settimane) in maturazione, monitorando gli adulti e i frutti per evidenziare la situazione e prevenire eventuali interventi insetticidi.

Nel caso di impiego di reti antinsetto assicurarsi della loro completa e corretta chiusura. Monitorare l'interno del campo solo dopo la chiusura delle reti per verificare eventuali entrate accidentali, utilizzando le trappole rosse caricate con 200 ml Droskidrink (o miscela di 150 ml aceto mele e 50 ml vino rosso) + 4 g di zucchero di canna disponendo le trappole ogni 2 m lungo tutto il perimetro dell'impianto ad un'altezza di 1 – 1,5 m da terra.

Gestire con attenzione le reti antinsetto anche nei momenti di ingresso e uscita degli operatori, non lasciare mai aperto nemmeno per poco tempo.

Subito dopo la raccolta ritirare teli antipioggia e reti antinsetto per evitare pullulazioni di acari.



Ciliegie mature

VITE

Stadio fenologico

La fase fenologica raggiunta è prossima all'invasatura nelle zone più precoci. Siamo in anticipo di 10-12 giorni rispetto allo scorso anno, in linea con l'annata 2015.

La fertilità è più bassa rispetto allo scorso anno, con punte negative su cultivar quali il Traminer e il Pinot Grigio.

Oidio

Nelle zone più sensibili sono state ritrovate le prime macchie di oidio nelle zone (foto a fianco). E' opportuno sulle varietà più sensibili e nelle zone più favorevoli a questo fungo, utilizzare prodotti specifici in alternativa al solo zolfo. Inoltre su alcuni testimoni sono già visibili i primi grappoli colpiti dall'oidio in maniera importante. Prestare attenzione e liberare la zona antistante il grappolo dalle foglie, per dar modo alla miscela fitosanitaria di raggiungere il grappolo. Maggiore attenzione su Schiava e altre cultivar sensibili.



Peronospora

Sono state ritrovate molte macchie di peronospora sui testimoni e su trattati di riconducibili alla pioggia del 19 maggio e nei ultimi giorni del 5-6 giugno, oltre che degli ultimi temporali estivi. La sensibilità di questa fase fenologica è massima e quindi è opportuno effettuare una difesa attenta anticipando sempre le piogge. La sensibilità alla malattia del grappolo su alcune cultivar come Pinot Grigio e Chardonnay dalla prechiusura grappolo in poi è minore. E' opportuno fino a fine mese mantenere alta la copertura, specialmente in questi giorni ove sono previsti temporali intensi.



Macchie di peronospora

Utilizzare prodotti specifici nelle zone più sensibili alla malattia, anticipando sempre le piogge.

Ultimare le operazioni di sfogliatura manuale e a macchina.

In questa settimana è consigliabile effettuare il trattamento con insetticida specifico contro la cicalina *Scaphoideus titanus*, vettore della Flavescenza dorata.

MAIS

Diabrotica

Si cominciano a registrare i primi danni sulle vecchie varietà da granella, che si manifestano con l'allettamento delle piante a cui le larve hanno roso le radici. Generalmente le piante cercano di reagire emettendo le radici avventizie e poi si rialzano assumendo la caratteristica postura a collo d'oca.

Finora non si sono evidenziati problemi visibili sui mais ibridi.



Danni Diabrotica